

1538

nato mandò in diligenza a Roma uno de' fuoi Secretarii, & ne ottenne, che'l Duca haveffe ad effer libero da ogni molestia per quel tempo, ch'egli fusse stato impiegato nel servitio commune della lega, ò particolare della Republica. Però facevasi egli preparare due galee per andare quanto prima in armata, una per la sua persona, l'altra per il Principe suo figliuolo; per governo delle quali haveva fatto elettione di Bernardo Sagredo amicissimo suo, & da lui molto stimato per isperienza delle cose maritime. Questa volontà del Duca desiderando il Senato di mostrare quanto gli fusse grata, havendo egli detto di volere condurre la moglie con tutta la sua famiglia ad habitare in Vinetia, gli fece dono d'uno de' più nobili palazzi della città. Ma mentre egli andava queste cose con sommo studio disponendo, andato a Pesaro per dar ordine alle cose sue particolari, cadè in una grave infermità, per la quale non potè trasferirsi all'armata.

*Et sue provisioni fatte.*

*Ma gravemente s'inferma, senza poter andare all'armata.*

*Trattasi della pace fra Cesare, e'l Rè di Francia.*

Nel medesimo tempo erasi con varie pratiche trattato il negotio della pace tra Cesare, & il Rè di Francia, della quale l'uno, & l'altro si mostrava in apparenza grandemente desideroso. Però erano prontamente discesi a dover mandare loro agenti per tale effetto in Canus, luogo tra Perpignano & Narbona; ma havendosi speso tutto il tempo in contese, non n'era da tale convento nato alcun buon frutto: peroche le commissioni di Cesare & del Rè di Francia erano ristrette, & limitate in quella cosa apunto, dalla quale dipendeva ogni altra risoluzione; non volendo assentire Cesare d'esser astretto per alcun patto alla restituzione del ducato di Milano, nè il Rè di Francia attendere ad alcun'accordo, nel quale per primo, & principal capo non fusse inclusa la restituzione dell'istesso stato. Erano molte cose proposte per ridurre questi Principi a qualche conventionione, & principalmente il matrimonio di Maria figliuola del Rè di Portogallo ultimamente morto, & della Regina all' hora consorte di Francesco Rè di Francia, nepote di Cesare, nel Duca d'Orliens figliuolo dell'istesso Rè, con dote d'un milion d'oro,

il